



# In cammino..

Parrocchia San Gaudenzo

Febbraio 2014

Anno XXXII nr. 1

Parroco: don Aldo Amati

tel. 0541/782212

fax 0541/902085

e-mail: donaldo@sangaudenzo.it / parrocchia@sangaudenzo.it

sito internet:

www.sangaudenzo.it

## Come vivere la Messa Indicazioni per la partecipazione attiva (I)

Una catechista esortava i suoi ragazzi a “partecipare” bene alla Messa. Una ragazza rispose: “Mia mamma mi ha detto che ci devo andare, e che basta che io ci vada”. Caro lettore o lettrice: che ne dici? Sei d’accordo?

Io non sono del tutto d’accordo. **Alla Messa non basta “andarci”. La Messa la si vive!**

Essere alla Messa è come essere all’ultima Cena di Gesù; è come essere ai piedi della croce, sul Calvario. C’è Gesù che ci invita a tavola con lui; che ci rivolge la sua parola; che ci dona se stesso: quel “pane” e quel “vino”, che ci dà come cibo e bevanda, sono davvero il suo corpo dato per noi sulla croce, il suo sangue versato per noi.

**Il Concilio Vaticano II dice che alla Messa ci deve essere una “partecipazione attiva”:** la Messa non è un rito che il prete compie, e la gente guarda, passivamente e distrattamente.

“Partecipazione attiva”:

\* Attiva per gli atteggiamenti della persona, i gesti, le preghiere, i canti.

\*\* Attiva per l’attenzione e l’unione della mente e del cuore al mistero di Gesù che nella Messa è reso presente.

**Sei invitato alla Cena di Gesù. Puoi arrivare in ritardo?** Andresti in ritardo da una persona che stimi e che ti invita? Chi arriva spesso in ritardo, si interroghi se questo “stile” sia giusto nei confronti del mistero di Gesù che si celebra nella Messa.

**Sei invitato con altre persone,** non per rimanere estranei gli uni agli altri, ma costituire un’assemblea, una comunità (che poi dura nella vita!). Allora, entrando e prendendo posto, si arriva un po’ prima e **ci si saluta, ci si accoglie a vicenda,** come persone che sanno di essere chiamate a formare una stessa grande famiglia, una comunità unita da Gesù. Si salutano anche i nuovi, i forestieri e gli stranieri: nella casa del Signore nessuno è straniero! Quando ci si darà il segno della pace, sarà davvero un segno di amicizia! E quando, al termine, l’assemblea si scioglierà, sarà una gioia riconoscersi uniti nella stessa avventura cristiana. Avete ammirato Papa Francesco, accogliente con le persone, con tutte; e noi cristiani dobbiamo essere meno accoglienti l’uno con l’altro?

**Si prende posto;** nelle panche o nelle sedie, in modo da potere prestare attenzione e partecipare davvero. I ragazzi e i giovani non si nascondano in fondo o nella cappella della Madonna di Lourdes! Gli adulti e gli anziani non pretendano il “mio posto” (nessun posto è “mio” in chiesa!); sappiano essere ospitali con i bambini, i nuovi, i più anziani o le persone che hanno difficoltà fisiche. Chi dovesse arrivare tardi, cerchi di non disturbare e si accontenti del primo posto che trova.

**Anche i gesti del corpo sono importanti, perché tutta la persona vive la Messa e prega:** si prega con la mente e con il cuore, ma anche con le labbra (preghiere e canti), con le orecchie (ascolto), con gli occhi



(attenti alla celebrazione, al prete, al lettore, ecc.; non guardare in giro...).

Ogni posizione o gesto ha un significato:

A cominciare dal “**sacro silenzio**”: è preghiera, riflessione, colloquio con il Signore. Non sciupare i momenti di silenzio che ci sono nella Messa.

**Stare in piedi:** è gesto di preghiera, di attenzione e di prontezza (es. al Vangelo).

**Stare seduti:** è segno di ascolto (letture e omelia), di riflessione, di preghiera personale.

**In ginocchio** (con entrambe le ginocchia): è gesto di adorazione, durante la consecrazione e dopo la Comunione (chi vuole e chi può).

**Genuflessione** (con un solo ginocchio, fino a terra): è segno di adorazione, entrando e uscendo dalla

chiesa. Viene fatta da chi può; ma allora va fatta bene; se non si può, è meglio un inchino profondo.

**Inchino profondo** (con il corpo leggermente piegato): è segno di adorazione; può sostituire la genuflessione. Si compie quando si passa in mezzo alla chiesa, rivolgendosi all’altare; alla benedizione finale.

**Inchino semplice** (inchinare solo il capo): è segno di saluto, di rispetto.

### Le braccia e le mani

**Mani alzate:** è il gesto della preghiera cristiana antica, testimoniato anche da antichissime pitture; indica elevazione a Dio e accoglienza in noi della sua grazia. E’ il gesto della preghiera “presidenziale” del prete che presiede. Anche i fedeli sono invitati a compiere questo gesto nella recita o canto del Padre nostro.

**Mani giunte:** indica “mi metto nelle tue mani, Signore”.

**Segno di croce:** è il segno distintivo del cristiano. Sia ampio, dignitoso e completo. Senza il “bacino” alla fine.

**Segno di croce col pollice al Vangelo,** sulla fronte, sulle labbra, sul petto: la parola del Signore sia nella mente, nei discorsi, nel cuore.

**Battersi il petto:** al “Confesso” (quando viene recitato): è segno di pentimento.

(continua in 11ª pagina)

# Ascoltare il grido dei poveri

## Come opera la Caritas parrocchiale

La carità è impegno di sempre della parrocchia. Famiglie in difficoltà economiche, poveri di passaggio... come sovvenire? Ed ecco nascere la Caritas parrocchiale.

La durissima congiuntura economica che affligge il nostro Paese, colpisce anche il nostro territorio parrocchiale. In numerose famiglie il lavoro è scarso, precario, in qualche caso del tutto assente; non si arriva alla fine del mese, specialmente se vi sono dei bambini; gli affitti e le bollette rimangono insoluti, con il doloroso seguito di taglio dei servizi e di sfratti; non mancano condizioni di vita rese ancor più precarie dalla malattia o da altre forme di disagio. La situazione si fa drammatica anche per molti immigrati. Aumentano i poveri di passaggio, alla continua ricerca di qualche forma di sostentamento.

L'impegno per la carità, che sempre ha caratterizzato la vita della parrocchia, chiede di essere potenziato. Ma, come prendersi cura di poveri? "Ci pensa la Caritas", suggerirà qualcuno.

Ben detto. Ma la Caritas non sostituisce la comunità, come non sostituisce nessun cristiano.

L'attenzione al povero è dovere di ciascuno, di ogni famiglia, di tutta la comunità.

La funzione della Caritas è duplice: prima di tutto quello di animare e favorire l'educazione di tutta la comunità al servizio dei poveri; poi quello di organizzare interventi più organici in favore dei poveri.

La Caritas opera mediante il "Centro di ascolto" al quale si rivolgono quanti desiderano segnalare le loro necessità. Il nostro Centro di ascolto Caritas è interparrocchiale, fra le parrocchie della nostra Zona Pastorale (San Gaudenzo, Crocifisso, San Raffaele).

Fra i servizi continuativi vi è la distribuzione periodica di alimenti alle famiglie residenti (in collaborazione con il Banco Alimentare) e la distribuzione di abiti.

Fra le iniziative promosse dalla nostra Caritas parrocchiale è significativa l'urna in chiesa ogni prima domenica del

mese. È un invito ad un dono sistematico e continuativo: i poveri entrano così nel bilancio familiare. A volte sull'urna sono posti volantini con l'indicazione di particolari necessità; recentemente si è potuto aiutare un bambino al quale è stato trapiantato il midollo da donatore, per superare una gravissima malattia genetica.

Da segnalare anche forme di "adozione familiare": una famiglia aiuta in maniera sistematica, per un periodo definito, una famiglia in difficoltà; l'aiuto è anonimo e avviene mediante la Caritas.

### Il Centro di ascolto Caritas Via Duca degli Abruzzi 5

Aperto:

Lunedì mattina (ore 8,30-10,30);

Mercoledì e il Venerdì pomeriggio  
(ore 15,30-17).

*(continua dalla 1ª pagina)*

**Segno di pace:** normalmente nella nostra tradizione si compie stringendo la mano. Sia un gesto vero, cordiale e rispettoso. Offerto a tutti, senza escludere nessun vicino: sarebbe un'offesa grave non solo alla persona, ma al Signore. Si stringe la mano con delicatezza, senza fare male. Si dice "La pace sia con te"; si guarda la persona in viso: non si dà la pace distrattamente e senza alcuna attenzione alla persona.

**Alla Comunione si accede in processione:** essere in fila ordinata è un gesto comunitario di preghiera. Se la Comunione avviene **sotto le due specie**, per intenzione, si riceve in bocca e in piedi.

Se avviene con **la sola specie del pane**, si riceve abitualmente sulla palma della mano (non la si prende direttamente con le dita). E' possibile anche riceverla in bocca, se lo si preferisce; fare attenzione a farlo con educazione, senza toccare con labbra o lingua le dita del ministro.

È permesso ricevere la Comunione anche in ginocchio, ma non è consigliabile nella Messa domenicale, quando più serrata è la fila dei comunicandi; è già "devozione" procedere in processione cantando o pregando e ricevendo in piedi, composti, la Comunione.

Buona partecipazione alla Messa!

*Don Aldo*



### Uniti a Dio ascoltiamo un grido Dice Papa Francesco (Evangelii gaudium, n. 186-187):

Dalla nostra fede in Cristo fattosi povero, e sempre vicino ai poveri e agli esclusi, deriva la preoccupazione per lo sviluppo integrale dei più abbandonati della società.

Ogni cristiano e ogni comunità sono chiamati ad essere strumenti di Dio per la liberazione e la promozione dei poveri, in modo che essi possano integrarsi pienamente nella società; questo suppone che siamo docili e attenti ad ascoltare il grido del povero e soccorrerlo.

### Centro diurno Casa Betania E' in via Marecchiese 53.

*Per i nostri anziani: per non lasciarli soli, per non isolarli, per fare passare loro giornate gradevoli con l'opportuna assistenza, con attività mirate.*

*È gestito dalla Cooperativa sociale "Insieme", nata dalla collaborazione delle parrocchie della nostra Zona Pastorale.*

**Tel. 0541.771535**

**Mail: [insieme@gmail.com](mailto:insieme@gmail.com)**

**[www.cooperativasocialeinsieme.it](http://www.cooperativasocialeinsieme.it)**



## Fondo per il lavoro Un patto di solidarietà per ogni persona

Il Fondo per il lavoro è promosso dalla Caritas diocesana ed è sostenuto da enti pubblici, banche, parrocchie, cittadini. E' costituito per creare occupazione attraverso incentivi economici:

- per l'avvio di nuove attività imprenditoriali, mediante un sostegno;
- per l'assunzione di persone disoccupate, con l'assegnazione di borse di lavoro.

Tutti coloro che possono contribuire, sono invitati a farsi solidali donando al Fondo un libero contributo.

Più ampie spiegazioni sul Fondo per il lavoro, per contribuire e per accedervi, sono affisse alle bacheche della chiesa e del circolo Anspi.

Riferimenti: Per ogni più precisa informazione si può contattare Roberto Casadei Menghi, presso la Caritas diocesana (via Madonna della Scala 7):

**tel. 0541.26040**

**mail: [fondo@caritas.rimini.it](mailto:fondo@caritas.rimini.it)**

**[www.fondoperilavoro.it](http://www.fondoperilavoro.it)**



### NELL'ANNO 2013 NELLA PARROCCHIA SAN GAUDENZO SONO STATI CELEBRATI

Battesimi: Bambini: 28  
Adulti: 2 Totale: 30  
Prima Comunione: 57  
Cresima (nati 2001 e 2002): 105  
Funerali in parrocchia: 48  
Matrimoni celebrati nella chiesa parrocchiale: 2  
Matrimoni preparati in parrocchia, celebrati in altre chiese: 9

## Visita alle famiglie in preparazione alla Pasqua

La grande iniziativa di amicizia e di preghiera, rivolta a circa 2800 famiglie, inizierà domenica 2 febbraio: nella Messa il parroco darà la benedizione e il "mandato" ai "visitatori", a quei laici che hanno accolto l'invito a compiere la visita alle famiglie.

Nella lettera mandata alla nostra parrocchia dopo la sua visita pastorale, il nostro Vescovo ha voluto "sottolineare il felice esito di due iniziative di recente avvio: il corso di formazione biblica...; la visita alle famiglie in preparazione alla Pasqua, svolta dai laici, oltre che dal Parroco: è l'iniziativa più nuova e coinvolgente, che fa un gran bene sia ai visitatori che alle famiglie visitate". Ha concluso: "Andate avanti, nel nome del Signore e lasciatevi stupire dalle sue sorprese!"

Davvero la visita alle famiglie è occasione di bene e di grazia per chi la riceve e per chi la compie: la si compie nella fede del Signore Gesù, augurando la sua pace; la si riceve con spirito di ospitalità e di accoglienza.

In ogni casa la visita sarà l'occasione di un saluto fraterno e, per chi la desidera, di una preghiera insieme. Non è un gesto di sola tradizione, ma un momento di cordiale amicizia: i visitatori portano il saluto della parrocchia, perché la parrocchia è la grande famiglia di tutti noi. A chi la desidera, lasceranno una boccetta di acqua benedetta, con lo sguardo rivolto alla Pasqua e in ricordo del battesimo che ci ha uniti per sempre a Gesù crocifisso e risorto.

Ogni famiglia riceverà per tempo una lettera che indicherà il giorno e la fascia oraria in cui sarà visitata. In chiesa saranno esposti il programma e i nomi dei visitatori - tutte persone della parrocchia - che verranno in coppia, come segno di fraternità e di comunione.

**Buona visita a tutti, nell'affetto del Signore.  
don Aldo**

## APPUNTAMENTI PASTORALI DELLA PARROCCHIA

### Febbraio 2014

Sabato 1	ore 21	San Gau Festival, a cura dei giovani nel teatro del Seminario
Domenica 2		Giornata della vita consacrata; Giornata della vita. Nelle Messe: Benedizione dei Visitatori delle famiglie <b>La Visita alle famiglie in preparazione alla Pasqua sarà svolta fino al 12 aprile.</b>
Sabato 8	ore 20	Con i Genitori dei fanciulli di IV elementare: preparazione alla celebrazione della prima confessione
Domenica 9	ore 11,15 ore 15	“San Valentino”, festa del 15° di matrimonio delle coppie sposate nel 1999 Assemblea pastorale di Vicariato Urbano, a San Raffaele
Martedì 11	ore 21	Animatori dei Centri di ascolto del Vangelo
Domenica 16	ore 15	ore 15,30: Genitori dei bambini di 6 anni (I elementare)
Mercoledì 19		Gruppo Liturgico
Sabato 22	ore 17	“La Famiglia speranza e futuro della società”, con Luca Diotallevi (Nuove Frontiere e Past. Sociale)
Domenica 23		Carnevale della Zona Pastorale
Venerdì 28	ore 20	Pizzata dei giovani (anche III media).

### Marzo 2014

Sabato 1	ore 18	S.Messa Anniversario morte don Alvaro (29.2.2008)
Domenica 2	ore 15	Ultima domenica di Carnevale. Corso in preparazione al matrimonio, conclusione (ritiro-preghiera-rito)
Lunedì 3	ore 17,30 e ore 21	(a scelta): II Incontro di formazione liturgica.

### QUARESIMA

Mercoledì 5	ore 16,30 ore 20,30	Le ceneri (S. Messa, al mattino). Digiuno. celebrazione per i ragazzi Celebrazione penitenziale in Cattedrale.
Venerdì 7	ore 21	Messa dei giovani.
Domenica 9	ore 15 ore 17,30	I domenica di quaresima; Giornata della parola di Dio. Nelle Messe: offerta per il digiuno del mercoledì delle ceneri. Prima celebrazione del sacramento del perdono (fanciulli nati nel 2004), insieme ai genitori che desiderano confessarsi. in Cattedrale: Istituzione dei Ministri della liturgia
Da Lunedì 10		Tutti i Lunedì di Quaresima (10 marzo – 7 aprile): Meditazioni quaresimali a S. Agostino
Martedì 11	ore 21	Animatori dei Centri di ascolto del Vangelo
Giovedì 13	ore 21	pomeriggio e sera, al Crocifisso: Visita pastorale del Vescovo alla Zona Pastorale. Assemblea dei Consigli Pastoralisti
Domenica 16	ore 15,30	II di Quaresima Genitori dei bambini di I elementare
Martedì 18		Fogheraccia di San Giuseppe
Giovedì 20		
Venerdì 21		–: Quarantore di Adorazione Eucaristica
Sabato 22	ore 9,30: ore 17,50: ore 18:	Esposizione Benedizione e reposizione S. Messa Venerdì: adorazione anche dalle 19 alle 22.
Domenica 23	ore 15	III di Quaresima in Cattedrale: Incontro del Vescovo con i cresimandi
Sabato 29, Domenica 30		in Sala: Mostra mercato lavori su tessuto per le Missioni Due giorni dell'Oratorio Anspi a Ciola
Domenica 30	ore 10	IV di Quaresima, “Laetare”. Presentazione “domanda” della Cresima Ora legale. S. Messa vespertina ore 18,30.

## Orari

### Orari della S. Messa

Domenica: ore 8,30 (preceduta dalle Lodi).  
ore 10,00, 11,15, 18,00  
Sabato, ore 18,00 (recita Vespri ore 17,40)  
Giorni feriali: ore 8 (preceduta dalle Lodi) - 9,00.

**Confessioni:** sabato ore 15 - 18.

In altri momenti: chiamare il sacerdote.

**Adorazione eucaristica:** giovedì ore 16,30

**La chiesa è aperta:**

Giorni feriali: ore 7 - 11; 16 - 18 (purchè custodita)

Sabato pomeriggio: ore 15 - 19

Domenica: ore 8 - 12,30; 17 - 19

**Segreteria parrocchiale:**

aperta tutti i giorni feriali ore 9 - 12.

**Sacrestia:** ogni giorno feriale, ore 8 - 11.

### Corso di formazione biblica

#### Prima lettera ai Corinzi

**Lunedì 27 gennaio: VI lez. (ore 17,30 e 21).**

**Lunedì 3 febbraio: VII lez. (ore 17,30 e 21).**

**Lunedì 10 febbraio: VIII lez. (ore 17,30 e 21).**

**Lunedì 17 febbraio: IX lez. (ore 17,30 e 21).**

**Lunedì 24 febbraio: X lez. (ore 17,30 e 21).**

### Corso in preparazione al Matrimonio

**Venerdì 31 gennaio, ore 20,45**

**Domenica 2 febbraio, ore 15**

**Venerdì 7 febbraio, ore 20,45**

**Domenica 16 febbraio, ore 15**

**Venerdì 21 febbraio, ore 20,45**

**Venerdì 28 febbraio, ore 20,45**

**Domenica 2 marzo (ritiro-preghiera-rito), ore 15**

### Cineforum

**Mercoledì 5 febbraio, ore 21**

**Mercoledì 12 febbraio, ore 21**

**Mercoledì 19 febbraio, ore 21**

**Mercoledì 26 febbraio, ore 21**

### I nuovi battezzati nel 2013

Demko Alket Alberto	Urbinati Cecilia
Demko Ornela Antonella	Cocco Teodora
Pazzaglini Pietro	Bernardi Alessandro
Shoshi Giovanni	Ghinelli Agnese
Gori Luna	Sgroi Aurora
Mangano Francesco	Talarico Alex
Barlini Manuel	Kolossov Edward
Versari Greta	Kolossov Kevin
Frisoni Elena	Piccoli Riccardo
Macrelli Nora	Giannotti Giulia
Cellini Giovanni	Buldrini Gianmaria
De Salvo Stefano	Vincenzi Lorenzo
De Salvo Andrea	Moschini Olivia
Gabrielli Alessia	Caminati Gialuca
Morolli Marianna	Savioli Lorenzo

### MATRIMONI CELEBRATI NELLA CHIESA PARROCCHIALE NEL 2013

Bucci Daniele e Ronca Diana

Fabbi Alessandro e Bondi Federica

### Sono tornati alla Casa del Padre

(dall'1 novembre al 31 dicembre 2013)

Paggetti Rinalda

Urbinati Anna Marcella

Cornacchia Renato

Mandolesi Anna Maria

Binaghi Maria Teresa

Giovagnoli Matilde

Ricci Raimondina

Gozzi Norma

Morri Giovanni

Lattarulo Anna

Zotti Maria Gabriella

Tonini Pier Giorgio

Ferrara Renata

Geri Leda

Pretelli Gregorio